

**DOCUMENTO AI24**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO  
DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE  
*CLASSE L14***

## INDICE

<b>Art. 1 - Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti.....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali.....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 3 – Conoscenze richieste per l’accesso al Corso di Laurea .....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 4 – Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico ..</b>	<b>3</b>
<b>Art. 5 –Erogazione della didattica on line e materiali didattici .....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 6 – Obblighi di frequenza on line .....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 7 – Prove di verifica.....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 8 – Prova finale .....</b>	<b>5</b>
<b>Art. 9 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari .....</b>	<b>5</b>
<b>Art. 10 – Consiglio di Corso di Studi.....</b>	<b>5</b>
<b>Art. 11 –Norma di rinvio .....</b>	<b>6</b>
<b>Art. 12 –Entrata in vigore.....</b>	<b>6</b>
<b>Allegato 1.....</b>	<b>7</b>

#### **Art. 1 - Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti**

1. Il presente regolamento disciplina il corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche per l'Azienda. Appartenente alla classe L 14 della laurea triennale o di primo livello indirizzato in prevalenza alle aree prevalentemente giuridiche ma anche amministrative ed economiche.
2. Il presente corso di laurea triennale intende preparare risorse umane orientate alla gestione e risoluzione, con approccio interdisciplinare, dei problemi tecnico-giuridici connessi alla direzione ed alla gestione dell'impresa.
3. La durata del corso di laurea triennale è di anni 3.
4. La presente laurea triennale si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 cfu compresi quelli relativi alla prova finale, alle conoscenze obbligatorie oltre alle prove di lingua italiana e di una lingua europea.
5. La prova di lingua italiana è limitata agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto all'interno del piano di studi.
6. La struttura didattica competente per il corso di laurea triennale in questione è la Facoltà di Scienze Giuridiche.

#### **Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali**

1. Gli obiettivi professionali specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale University.

#### **Art. 3 - Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea**

1. Per essere ammessi al Corso di laurea in Scienze Giuridiche per l'Azienda è richiesto il conseguimento del titolo italiano di scuola media superiore di secondo grado o titolo straniero idoneo.
2. Al momento dell'immatricolazione è previsto un test di orientamento finalizzato ad orientare il candidato ai fini della selezione del curriculum, della selezione degli insegnamenti a scelta dello studente e della costruzione del proprio piano di studi, secondo le modalità specifiche indicate nel pertinente Regolamento di Ateneo.

#### **Art. 4 - Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno**

## **Accademico**

1. I curricula formativi e l'articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale University.

### **Art. 5 –Erogazione della didattica on line e materiali didattici**

2. La metodologia didattica posta in essere prevede l'utilizzo di learning objects (unità di contenuto didattico), in cui convergono molteplici strumenti didattici (materiali e servizi), che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente.
3. Lo studente, infatti, dispone:
  - ❖ delle videolezioni;
  - ❖ delle diapositive (arricchite da testi, tabelle, immagini, grafici, etc.) commentate in audio dal docente;
  - ❖ della dispensa (testo scritto di supporto, con riferimenti bibliografici, note, etc.);
  - ❖ delle esercitazioni di autovalutazione per la verifica dello stato di apprendimento. Ciascuno studente partecipa alle attività della classe virtuale, e viene seguito dal titolare della disciplina che è responsabile della didattica.
4. L'obiettivo di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico, creando un contesto sociale di apprendimento, viene conseguito anche attraverso l'organizzazione degli studenti in gruppi di lavoro gestiti da tutor esperti dei contenuti e formati agli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online, che verificano la progressione dell'apprendimento degli studenti nelle classi virtuali, attraverso la Didattica Erogativa e la Didattica Interattiva.

### **Art. 6 – Obblighi di frequenza on line**

1. Lo studente per essere ammesso alla prova di esame deve:
  - ❖ Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie;
  - ❖ Essere in regola con i tempi di fruizione dei materiali didattici avendo fruito almeno dell'80 per cento delle attività on line ed essendo trascorsi almeno 15 giorni dall'invio delle La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni.

### **Art. 7 – Prove di verifica**

1. Le prove di verifica possono essere scritte e/o orali e possono essere disciplinate da apposito Regolamento.

2. Nel caso di un insegnamento articolato in moduli (come ad esempio gli insegnamenti a scelta) il voto finale è unico.
3. Per ciascun insegnamento è disponibile una scheda riepilogativa che individua anche le modalità di effettuazione delle prove di verifica.

#### **Art. 8 – Prova finale**

1. Per il conseguimento del titolo di studio è prevista una prova finale la quale viene discussa davanti ad apposita Commissione.
2. Le modalità di realizzazione della Tesi di Laurea sono disciplinate dall'apposito Regolamento.

#### **Art. 9 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari**

1. I crediti formativi sono una misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti, comprensivo dell'attività didattica assistita e dell'impegno personale, nell'ambito delle attività formative previste dal corso di studi.
2. I criteri corrispondenti a ciascuna attività formativa, vengono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame e di altra forma di verifica del profitto.
3. Gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 31 crediti verranno iscritti al secondo anno; gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 91 crediti verranno iscritti al terzo anno.
4. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi delle Classi L 14 sono riconosciuti fino alla corrispondenza di quelli dello stesso settore scientifico-disciplinare o affine reperibili dal piano degli studi allegato.
5. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art. 10 – Consiglio di Corso di Studi**

1. Il Consiglio di Corso di Studi:
  - a. è composto da tutti i docenti di riferimento del Corso di Studi;
  - b. è presieduto dal Coordinatore del Corso di Studi, nominato dalla Facoltà.
2. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi preposti, i seguenti compiti:
  - a. elabora e sottopone al Consiglio di Facoltà l'Ordinamento didattico del Corso, comprensivo della precisazione dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, in pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dalla normativa vigente;
  - b. formula gli obiettivi formativi specifici del CdS, indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli e assicura la coerenza scientifica ed organizzativa dei vari curricula proposti

- dall'Ordinamento;
- c. determina e sottopone al Consiglio di Facoltà i requisiti di ammissione al CdS, quantificandoli in debiti formativi e progettando l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
  - d. assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'Ordinamento e ne propone annualmente modifiche e precisazioni al Consiglio di Facoltà;
  - e. promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo

#### **Art. 11 -Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio al Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art. 12 -Entrata in vigore**

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale previa delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio di Facoltà e parere del Senato Accademico. Espletate le procedure richieste, il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale. Il Regolamento si applica in ogni caso, per quanto di pertinenza, ai Corsi di studio istituiti o trasformati e attivati e disciplinati ai sensi del DM n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti ministeriali relativi alle classi di corsi di studio.

L'allegato 1 del presente Regolamento è invece modificato ogni anno sulla base delle indicazioni e dei contenuti della Scheda SUA pubblicata nella Banca Dati ministeriale University ed è emanato con Decreto Rettorale.

## Allegato 1

L'allegato comprende la descrizione di:

- ❖ Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali;
- ❖ Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico.

Il corso di Laurea in Scienze giuridiche si pone l'obiettivo di formare una figura professionale specificatamente orientata alla gestione e risoluzione, con approccio interdisciplinare, dei problemi tecnico-giuridici connessi alla direzione ed alla gestione dell'impresa.

Più in particolare, lo scopo del corso di studio è quello di formare persone professionalmente adatte alla complessità degli ambienti organizzativi di piccole e medie dimensioni, in grado di possedere conoscenze e competenze in grado di comprendere e gestire adeguatamente le problematiche giuridiche connesse alla direzione e gestione dell'impresa.

L'attuale contesto normativo impone, infatti, a tutti gli operatori economici, ed anche alle piccole-medie imprese, il rispetto di una variegata e spesso mutevole serie di obblighi giuridici, che spaziano dai tradizionali obblighi societari e concorsuali, ai doveri in materia ambientale, in materia lavoristico e previdenziale, in materia urbanistica, alle prescrizioni in campo amministrativo.

E' quindi particolarmente richiesta dal mercato una figura professionale che sia in grado di conoscere sia pure a grandi linee la normativa applicabile direttamente alle imprese, seguirne l'evoluzione, individuare gli specifici obblighi che la stessa impone all'imprenditore, segnalare i rischi che possono derivarne.

A seconda della maggiore o minore complessità della materia e dell'obbligo, questa figura professionale potrà poi direttamente e personalmente assolvere il compito, oppure potrà relazionarsi e coordinare il lavoro di professionisti esterni. Compito specifico richiesto a questa figura professionale è, pertanto, quello della capacità di individuare e selezionare gli obblighi giuridici connessi alla specifica attività d'impresa, coglierne i rischi e governare il processo volto all'adeguamento agli obblighi ed alla minimizzazione dei rischi.

Fermo restando l'obiettivo formativo prioritario di assicurare ai laureati un'adeguata padronanza del ragionamento e del metodo giuridico, il Corso offrirà pertanto conoscenze giuridiche di base e caratterizzanti specificamente focalizzate sulla dimensione applicativa della vita di impresa. In questa



prospettiva, ad esempio, particolare rilievo assumono gli insegnamenti di diritto commerciale, fallimentare, del lavoro, amministrativo e tributario.

Il Corso promuove inoltre la diffusione dell'approccio interdisciplinare, valorizzando adeguatamente anche gli insegnamenti di ambito economico.

Ciò al fine di formare figure professionali in grado di comprendere e governare il fenomeno economico/organizzativo, anche tramite la lettura di dati quantitativi e la valorizzazione economica di rischi.

Il Laureato, auspicabilmente all'esito delle prime esperienze lavorative, potrà conseguentemente completare il proprio percorso formativo teorico sia in ambito giuridico che economico anche al fine di assecondare al meglio l'orientamento professionale richiesto dal concreto contesto lavorativo di riferimento, dalle sue esigenze e dalle sue prospettive.

## Piano di Studio

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO I	BASE	IUS/19	STORIA DEL DIRITTO MEDIOEVALE E MODERNO	12
	BASE	IUS/01	DIRITTO PRIVATO	9
	CARATTERIZZANTE	SECS-P/01	ECONOMIA POLITICA	6
	CARATTERIZZANTE	SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE	9
	CARATTERIZZANTE	IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE	9
	CARATTERIZZANTE	SECS-S/03	STATISTICA ECONOMICA	9
ANNO II	BASE	IUS/20	FILOSOFIA DEL DIRITTO	9
	BASE	IUS/08	DIRITTO COSTITUZIONALE	9
	CARATTERIZZANTE	IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO	12
	CARATTERIZZANTE	IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO	12
	AFFINE	SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	9
ANNO III	CARATTERIZZANTE	IUS/12	DIRITTO TRIBUTARIO	6
	CARATTERIZZANTE	IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO	6
	CARATTERIZZANTE	IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO	6
	CARATTERIZZANTE	IUS/15	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	12
	AFFINE	SECS-P/09	FINANZA AZIENDALE	9